



TRIBUNALE

36/2022

## TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

### Sezione Fallimentare

Ricorso per l'ammissione alla Procedura di

Piano di Liquidazione ex art. 14 ter c.3 L. 3/2012

TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA  
DEPT. FALLIMENTARE  
Brescia 6/8/2022  
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Claudia Molino

*Nell'interesse della Signora*

**IMBRO' CRISTINA** (C.F. MBRCST60B49F205T) nata a Milano il 09.02.1960 e residente in Brescia alla via Boito n.15, rappresentata e difesa dall'avv. Vittoria Romaniello (C.F. RMNVTR79S48L628S) del Foro di Piacenza, con la quale elettivamente domicilia, ai fini del presente procedimento, presso lo studio di quest'ultima, in Piazzale Castagnara n.17, Cadoneghe (PD), giusta procura in calce al presente atto.

Si dichiara, fin da ora, di voler ricevere ogni comunicazione e avviso di cancelleria, ai sensi di legge, al seguente nr di fax 0523.1613081 ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [vittoria.romaniello@ordineavvocatipc.it](mailto:vittoria.romaniello@ordineavvocatipc.it)

### PREMESSO

- Che la ricorrente ha, conformemente al dettato normativo, presentato istanza per la nomina di un gestore, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa;
- Che l'OCC costituito presso l'Ordine dei Commercialisti di Brescia ha nominato quale Gestore della Crisi il Dottor Di Giorgio Oliviero, che ha accettato l'incarico conferito ;
- Che sussiste, nella fattispecie in esame, il requisito di cui all'art. 6, comma 1, L. 3/12, essendo la ricorrente persona fisica e, pertanto, non soggetto né assoggettabile ad altre procedure concorsuali;
- Che sussiste, altresì, come verrà ampiamente esposto nel prosieguo del presente ricorso, il requisito oggettivo di cui all'art. 6, comma 2, lettera a) L.



BRESCIA

ORDINE  
DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI  
CONTABILI

*[Handwritten signature]*



- 3/12, in quanto la stessa parte ricorrente, si trova in una situazione di sovraindebitamento, intesa quale situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile;
- Che la ricorrente non ha fatto ricorso, nei cinque anni antecedenti la presente domanda, ad alcuno dei procedimenti di cui alla L. 3/12 né ha subito uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis della medesima legge;
  - Che successivamente alla nomina del suddetto gestore, al fine di verificare la possibilità di presentare un piano, sono stati effettuati una serie di incontri ed è stata fornita la necessaria documentazione all'uopo richiesta, riscontrante il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni;

Tutto ciò premesso l'istante, ut supra rappresentata, difesa e domiciliata

### DEPOSITA

A noma dell'art. 14-ter L. n.3/2012, domanda di liquidazione dei beni di cui è proprietario, al fine di poter ottenere la necessaria autorizzazione per la relativa esecuzione.

#### **I. PREMESSA: STORIA DELLA RICORRENTE**

La sig.ra Imbrò Cristina lavora alle dipendenze del Ministero dell'Istruzione, a tempo determinato, con la qualifica di insegnante e con uno stipendio mensile di circa 1.250,00 euro. Il nucleo familiare vive a Brescia in un immobile in locazione ed è costituito dall'istante e dal marito che pure ha depositato istanza per l'apertura della liquidazione del patrimonio.

La posizione debitoria è da ricondursi alla precedente attività professionale svolta dai coniugi, architetti, i quali erano titolari di una studio professionale "Imbrò e Staro Associati". Nel 2008 la società acquisì un importante cliente, Crif Service, per

*Olivero*





conto della quale ricevevano incarichi per la redazione di perizie immobiliari in tutto il territorio del bresciano.

Questo cliente garantiva entrate soddisfacenti allo studio. Decisero così di investire nella società acquistando un immobile da adibire a studio professionale, per l'acquisto del quale contrassero un mutuo.

Purtroppo dopo qualche anno, Crif Service, cliente principale della società, revocò gli incarichi relativi alle perizie immobiliari e l'attività, non potendo più contare sul fatturato generato da questo cliente, subì gravi perdite economiche. Il fatturato, infatti, calò drasticamente. Continuava, così, solo l'attività in favore di privati e incarichi ricevuti dal Tribunale. Facevano fatica a recuperare il fatturato perso con il cliente Crif, anche perché molto spesso i privati, anche per le perizie affidate dal Tribunale, non pagavano.

Non potendo più sostenere i costi legati alla società e non essendo più in grado di pagare le tasse legate alla stessa decisero di chiudere lo studio professionale, per limitare le perdite.

La crisi economica che ha investito l'attività professionale dei coniugi ha determinato, per quest'ultimi, enormi difficoltà nell'onorare le obbligazioni di pagamento assunte e il pagamento degli oneri verso l'erario e, pertanto, presentano, oggi, un'esposizione debitoria pari a circa € 236.077,34, in solido tra di loro, che non sono in grado di pagare.

## II. SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL RICORRENTE

Per rendere più agevole la valutazione della proposta si riportano le tabelle con l'elenco del patrimonio della sig.ra Imbrò e l'elenco dei passivi.

### VALORI PATRIMONIALI ATTIVI STIMATI IMBRO' CRISTINA

Elenco del patrimonio disponibile	Possesso	Valore di liquidazione stimato
-----------------------------------	----------	--------------------------------





- Unità Immobiliare sita nel Comune di Brescia, Contrada delle Bassiche n. 2 piano T - Catasto dei Fabbricati, Foglio 116, Particella 68, sub 29, Cat C/1, Sup. Cat. 87mq	1/2	€ 45.000,00 ( 50% 90.000,00 trattandosi di bene in comproprietà con il coniuge)  L'immobile è sottoposto ad esecuzione immobiliare n. 609/2021 RGE presso il Tribunale di Brescia
- Unità Immobiliare sita nel Comune di Brescia, Contrada delle Bassiche n. 2 piano T - Catasto dei Fabbricati, Foglio 116, Particella 130, sub 26, Cat C/2, Sup. Cat. 28 mq		
Autovettura Fiat Multipla targata DD403EG - alimentazione benzina/metano	1/1	( si ritiene di escluderla dalla liquidazione essendo necessaria per recarsi a lavoro)
Quote reddito al netto delle spese di sostentamento	1/1	22.800,00 ( vale a dire circa € 5.700,00 per 4 anni)
TOTALE LIQUIDAZIONE STIMATO		€ 68.181,12

### VALORI PATRIMONIALI PASSIVI

*Oberto*





TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	Intestatario	Tipologia debito
AGENZIA DELLE ENTRATE E RISCOSSIONI	99.270,15	IMBRO'E STARO ASSOCIATI  ( IN SOLIDO IMBRO'- STARO)	IVA, IRAP, RITENUTE ALLA FONTE
AGENZIA DELLE ENTRATE E RISCOSSIONI	2.478,34	IMBRO' CRISTINA	IRPEF, INARCASSA
INTESA SAN PAOLO	93.095,71	IN SOLIDO IMBRO' CRISTINA-  STARO STEFANO-	MUTUO N. 0E35060901 968
REGIONE LOMBARDIA	844,46	IMBRO' CRISTINA	TASSE AUTOMOBIL ISTICHE
INARCASSA	29.733,49	IMBRO' CRISTINA	CONTRIBUTI
GIOVE SPV ( EX AGOS DUCATO SPA)	8.670,17	IN SOLIDO IMBRO' CRISTINA-  STARO STEFANO-	PRESTITO PERSONALE N. 1044501161
COMUNE DI BRESCIA	1.358,16	IMBRO' CRISTINA	ICI, TIA, TARI
AGENZIA DELLE ENTRATE	626,86	IMBRO'E STARO	

*Oliver R*





		ASSOCIATI ( IN SOLIDO IMBRO'- STARO)	
TOTALE	236.077,34		

DEBITI SORTI NEL CORSO DELL'ATTUALE PROCEDURA		
OCC e GESTORE	€ 4.243,31	*al netto dell'acconto già versato di Euro 1.060,67
Piano Debiti S.r.l.	€ 3.357,00	Assistenza operativa
Avv. Vittoria Romaniello	€ 1.091,35	Assistenza Legale
TOTALE	€ 8.691,66	

### III. DISPONIBILITA' PATRIMONIALE

La ricorrente non dispone di liquidità di conto corrente utilmente impiegabile nell'ambito del presente Piano.

La procedura di liquidazione verrebbe finanziata dalla vendita dell'immobile di proprietà dell'istante e di suo marito, che pure ha fatto accesso alla procedura di sovraindebitamento.





Ulteriore reddito ed unica fonte di sostentamento dei coniugi proviene dallo stipendio della sig.ra Imbrò Cristina di circa 1.250,00 mensili e dallo stipendio del marito, sig. Staro Stefano, di circa 1.880,00 euro mensili.

Una quota dello stipendio della sig.ra Imbrò Cristina potrà essere destinata a parziale soddisfo dei creditori nei limiti di quanto occorra al mantenimento della famiglia indicati dal giudice.

A tal proposito, nei successivi paragrafi, verranno elencate le spese occorrenti al nucleo familiare della debitrice, che ammontano ad € 2.150,00.

Pertanto, a meno di diversa indicazione del giudice adito e previa apertura della procedura di liquidazione, potrà essere messa a disposizione del ceto creditorio una quota mensile di € 475,00 circa per la durata di 4 anni.

#### **IV. SITUAZIONE DEBITORIA**

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data del deposito del presente ricorso è pari a circa **Euro** 2.36.077,34 (oltre spese dei professionisti che hanno seguito il presente accordo), come meglio dettagliati nell'elenco allegato.

#### **V. LE SPESE OCCORRENTI AL MANTENIMENTO**

Non sarà messa a disposizione del Piano di Liquidazione la quota del reddito occorrente al sostentamento quotidiano del nucleo familiare.

Dette spese, in base a quanto dichiarato dalla debitrice, ammontano ad € 2.150,00 circa.

Di seguito si fornisce un dettagliato riepilogo delle spese correnti, quantificate dalla debitrice e ripartite, proporzionalmente, con il coniuge Stefano Staro, che si ribadisce ha presentato anche lui istanza per la liquidazione del patrimonio:

ELENCO SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA		
---	--	--

*Stefano Staro*





SPESE DI SOSTENTAMENTO	IMPORTO MENSILE	APPORTO STARO STEFANO	APPORTO IMBRO' CRISTINA
Spese per alimentari e cura della casa per 2 componenti	€ 450,00	€ 225,00	€ 225,00
Canone di locazione e spese parti comuni	€ 600,00	€ 600,00	
Spese per trasporti (carburante, bollo, RCA, manutenzione auto,) per n.2 veicoli	€ 350,00	€ 175,00	€ 175,00
Spese per bollette utenze ( luce, gas telefono, internet, tari)	€ 250,00	€ 125,00	€ 125,00
Spese per abbigliamento ed igiene personale	€ 150,00	€ 75,00	€ 75,00
Spese mediche, farmaceutiche, dentistiche per n.2 componenti	€ 200,00	€ 100,00	€ 100,00
Spese per imprevisti	€ 150,00	€ 75,00	€ 75,00
TOTALE	€ 2.150,00	€ 1.375,00	€ 775,00

Tenuto conto che lo stipendio della sig.ra Imbrò è pari ad € 1.250,00 mensili, quest'ultima potrà mettere a disposizione della procedura una somma mensile pari ad € 475,00, ossia: 1.250,00 ( stipendio) – 775,00 ( apporto per le spese di sostentamento) = 475,00.

#### **VI. PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI**

La proposta presentata si basa sullo schema liquidatorio con cessione dei beni, costituiti dall' immobile su individuato e le quote di stipendio della sig.ra Imbrò

*Imbro' R*





Cristina stimate in circa € 475,00 mensili, per la durata temporale di 4 anni dalla data di ammissione alla procedura della crisi oggetto della presente istanza.

Si ritiene di non comprendere nel piano liquidatorio i beni mobili registrati della sig.ra Imbrò Cristina, vale a dire Autovettura Fiat Multipla targata DD403EG - alimentazione benzina/metano in quanto bene strumentale all'attività lavorativa necessaria all'istante per recarsi al lavoro.

#### **VII. ATTENDIBILITA' DEL PIANO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI**

L'attendibilità dei dati della ricorrente è confermata nella relazione ex art. 14 ter L.n. 3/2012, redatta dal dott. Di Giorgio Oliviero, qui da intendersi integralmente richiamata e trascritta.

#### **VIII. CONCLUSIONI**

In base a quanto in precedenza descritto, la sig.ra Imbrò Cristina, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, fa istanza che prevede la soddisfazione dei crediti mediante la liquidazione del patrimonio.

Trattandosi di liquidazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 14-undecies L. n. 3/2012, i beni eventualmente sopravvenuti nei 4 anni successivi al deposito della domanda costituiranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e per la conservazione dei beni medesimi, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che deriverà dall'esecuzione del Piano.

\*\*\*\*\*

Tutto ciò premesso, la sig.ra **IMBRO' CRISTINA** (C.F. MBRCST60B49F205T) nata a Milano il 09.02.1960 e residente in Brescia alla via Boito n.15 ut supra rappresentata, difesa e domiciliata

**CHIEDE**





La liquidazione di tutti i propri beni ai sensi e per gli effetti della Legge n.3/2012 e che, conseguentemente, l'Ill.mo Tribunale Adito Voglia:

- 1) dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione di tutti i beni dei debitori, nominando un liquidatore, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- 2) disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- 3) disporre l'esclusione dal patrimonio da liquidare, dell'autovettura di proprietà della sig.ra Imbrò Cristina per i motivi di cui in premessa;
- 4) fissare i limiti di cui all'art. 14 ter, comma 6, lett. B) L. n.3/2012;
- 5) ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, presso gli uffici competenti.
- 6) disporre, altresì, la riunione del presente ricorso a quello presentato nell'interesse del sig. Staro Stefano, marito dell'istante;

Si allegano:

- 1) Relazione particolareggiata, Dott. Di Giorgio Oliviero, contenente le informazioni indicate nell'art. 14-ter, comma 3, Legge n.3/2012;
- 2) Elenco di tutti i creditori dei debitori, con l'indicazione delle somme dovute;
- 3) Elenco di tutti i beni dei debitori, recante la specifica indicazione sul possesso di ciascun immobile o mobile;
- 4) Elenco atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni;
- 5) Dichiarazione sostitutiva assenza di atti in frode;
- 6) Dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni;
- 7) Elenco delle spese necessarie al sostentamento della famiglia;
- 8) Certificato di stato di famiglia del ricorrente.

*Alabr R*





Si dichiara che il valore della presente procedura è indeterminabile e ai fini della determinazione del

contributo unificato si dichiara che il contributo unificato è pari ad € 98,00, in misura fissa

Cadoneghe (PD), 04.05.2022

Il debitore

Imbrò Cristina

Avv. Vittoria Romaniello



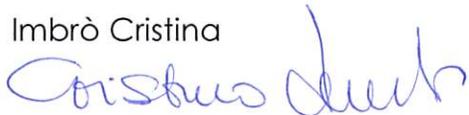
## PROCURA SPECIALE

IMBRO' CRISTINA (C.F. MBRCST60B49F205T) nata a Milano il 09.02.1960 e residente in Brescia alla via Boito n.15, nomina quale suo difensore e procuratore in ogni fase della presente procedura e in quelle connesse e dipendenti, l' Avv. Vittoria Romaniello del Foro di Piacenza, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale. Elege domicilio presso lo studio dell'Avv. Vittoria Romaniello, sito in Cadoneghe (PD) alla Via Piazzale Castagnara n.17. Dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., di essere stata informata che i suoi dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta, comunque, in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Cadoneghe (PD), 04.05.2022

Imbrò Cristina



Visto per autentica

Avv. Vittoria Romaniello





Brescia, 04.05.2022

Firma dell'istante

Cristina Imbrò

Firma Advisor – avv. Vittoria Romaniello

Vittoria Romaniello

Per certificazione dell'apposizione della firma della Sig.ra Imbrò Cristina che ha sottoscritto il presente ricorso e identificato con C. I. n. CA31574HC rilasciata 09/09/20 da COMUNE BRESCIA con scadenza il 09/02/2031.

Il Referente

(Dott. Ferruccio Barbi)



Ferruccio Barbi

Si allega proposta di accordo e relativa documentazione.



